

# Salvetti soffre ma termina La 100 Km del Passatore

**Podismo** Da Firenze a Faenza in dieci ore è 85° su mille arrivati

■ La Spezia

**LA 37A EDIZIONE** della 100 chilometri del Passatore termina secondo le previsioni per l'ultramaratoneta di Castelnuovo Magra Angelo Salvetti che taglia il traguardo in 10 ore e 9 minuti. Il corridore spezzino della società Atletica Favaro, 50 anni, bancario, ex carabiniere e arbitro di calcio, porta a termine la gara nonostante un grosso problema che al 45° chilometro lo costringe alle cure dei medici di gara. Per circa 40 minuti Angelo viene sottoposto a massaggi e terapie per forti crampi a tutte e due le gambe.

Al momento dell'infortunio si trova al 21° posto ma nonostante ciò riesce a trovare la forza di reagire e ripartire arrivando a Faenza in 85a posizione assoluta e 8a di categoria, su 1400 partenti e 979 arrivati.

«**GRANDE** la gioia di tagliare il traguardo — afferma — una gioia condivisa con i miei compagni d'avventura. Davide D'Amanzo, dopo aver iniziato appena a correre con me, deve intervenire cercando di sorreggermi per i dolori alle gambe. In attesa dell'ambulanza cercato di



**STAFF** Davide D'Amanzo (da sinistra), Riccardo Quilico, Gloria Tonelli (l'11 luglio in Salvetti), Angelo Salvetti e Antonella Farina prima della partenza a Firenze

prestarmi i primi soccorsi lasciando poi il posto ai medici. Quindi prosegue la corsa sino al passo della Colla per avvisare la mia compagna in attesa al transito al valico con la macchina d'appoggio».

«Risolti i problemi — racconta — Davide mi rimane al fianco sino al 50° chilometro, dove è già pronto per il cambio Riccardo Quilico, che mi fa affrontare la discesa in maniera perfetta passandomi la borraccia al momento del bisogno e fornirmi i cambi dei vestiti asciutti».

«Al 80° chilometro — ancora Salvetti — è la volta di Antonella Farina che con la sua tranquillità mi accompagna sino sotto l'arrivo. Antonella percorre con me gli ultimi 20 chilometri cercando di tranquillizzarmi e rassicurandomi (è infermiera professionale) quando rincaccio a sentire i crampi ai polpacci. Il tutto ben coordinata dalla mia compagna Gloria (la sposerà l'11 luglio, ndr) che alla guida dell'autovettura mi segue passo passo per tutti i 100 chilometri da Firenze a Faenza».

**LA PODISTICA**, partita dal capoluogo toscano alle ore 15 con una temperatura di circa 28 gradi, risulta molto dura sia per il cambio climatico di 10 gradi dopo la Colla che per il percorso molto spigoloso come i primi 30 chilometri con la salita di Fiesole quota 500 metri per poi portarsi dopo altri 10 chilometri a Borgo San Lorenzo per iniziare il passo Colla, e poi continuare in un'estenuante discesa sino a Faenza.

«Ma la soddisfazione di arrivare dopo 10 ore di corsa — chiude Salvetti — è immensa facendomi dimenticare fatiche e sofferenze. Ora devo pensare a riposarmi (anche perché quello che mi ero prefissato nei primi 6 mesi del 2009 è centrato vedi abbassamento del mio personale di 3 minuti alla mezza di Pistoia e di 4 minuti alla maratona di Padova) poi forse a novembre riprenderò con le gare desertiche (con la speranza che Paolo Barghini l'ultra maratoneta carrarese voglia riprendere ad allenarmi dopo un'incomprensione tra di noi) e comunque cercherò di dare ancora soddisfazioni al mio presidente Roberto Scordamaglia e a tutta l'Atletica Favaro».